

Fredi M. Murer – il cinema e la Svizzera in primo piano

Fredi M. Murer è da anni uno dei protagonisti del cinema svizzero. Come hanno già fatto altri elvetici illustri, questa volta è toccato al regista svizzero-tedesco cimentarsi nella creazione di un francobollo per la Posta Svizzera.

Venite a conoscere di persona Fredi M. Murer

In veste di clienti di Francobolli e filatelia avete la possibilità di conoscere di persona Fredi M. Murer e le sue opere cinematografiche. Vi regaliamo 170 biglietti per una manifestazione esclusiva che si terrà a Zurigo.

Il 4 settembre 2008, giorno di emissione del francobollo speciale creato da Fredi M. Murer, vi invitiamo ad una serata al Museo d'arte di Zurigo. Qui avrete la possibilità di conoscere di persona il famoso regista e di assistere ad una proiezione riassuntiva della sua opera appositamente creata per l'occasione (Vitus/Marcel).

Inviare la vostra richiesta di biglietti (al massimo due a persona) indicando il vostro indirizzo esatto e numero cliente a:

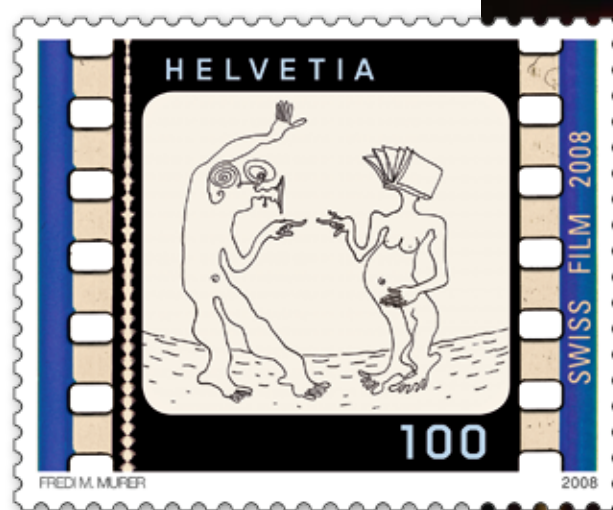
La Posta Svizzera
Francobolli e filatelia
Kurt Strässle
Ostermundigenstr. 91
3030 Berna

I biglietti verranno attribuiti nell'ordine di arrivo. I partecipanti che si aggiudicheranno i biglietti riceveranno un programma dettagliato.

Fredi M. Murer ha contribuito enormemente al rinnovo del cinema svizzero. La sua creatività e lo spirito innovativo si rivelano già nel suo «Vision of a Blind Man» (1969). «In questo film sperimentale mi sono bendato gli occhi e ho girato una giornata intera con la telecamera in spalla senza vedere nulla». E contemporaneamente il Murer registrava tutto quello che sentiva, provava o toccava, per esempio quello che vedeva con gli occhi della sua immaginazione. «Nell'analizzare il film ci si rende conto del fatto che le immagini filmate e le impressioni narrate non coincidono per niente».

Uno stretto legame con la patria

L'opera del Murer è fortemente segnata dalla sua adolescenza nella Svizzera interna. I suoi due film girati nell'Uri, «Wir Bergler in den Bergen...» e «Höhenfeuer» sono stati ispirati dal libro di Eduard Renner «Der goldene Ring über Uri» (L'anello dorato attorno ad Uri) e dalla raccolta «Urner Sagen» (Sage urane) di padre Josef Müller. I film di Fredi M. Murer sono improntati ad una grande fantasia, alla semplicità, all'impegno sociale ed una grande originalità. Tutte le sue opere sono nate in Svizzera, e quando gli è stato chiesto «che cosa significa la Svizzera per lei», il Murer ha risposto: «La Svizzera è il paese nel quale sono nato senza averlo fatto apposta, e che in materia di lingua, mentalità e pensiero mi ha influenzato ad un livello che non avrei mai creduto possibile». E pensare che da bambino, quando gli si chiedeva che cosa avesse voluto fare da grande, rispondeva sempre «lo straniero», mentre più tardi, da adolescente, invece di dire che era svizzero, affermava che era «un essere umano».



Il primo ritorno di Murer in Svizzera

«Da adulto ho scoperto con orrore di essere diventato innanzitutto uno svizzero, e in secondo luogo un essere umano», racconta il regista. E ciononostante non ha mai smesso di lottare contro la propria identità elvetica, un'altra caratteristica tipicamente svizzera. Per lui la Svizzera è una «prigione aperta» alla Dürrenmatt: «Un luogo da cui sono sempre partito con una grande voglia di viaggiare e al quale sono sempre tornato con amore e desiderio di riconciliazione».

Fonte: swissfilms.ch



Fredi M. Murer non s'interessa solo all'immagine in movimento, ma anche al disegno. Il regista mette sulla carta molte delle sue idee.
Foto: zvg

«Ho girato i miei primi film da allegro dilettante. Quale produttore e mecene di me stesso, ho giocato un po' all'apprendista stregone. Invece i miei ultimi film sono opera di un professionista accanito».

Fredi M. Murer in «Das Magazin», 1980



Fredi M. Murer

Fredi M. Murer è nato nel 1940 a Beckenried, sul lago dei Quattro Cantoni. A 17 anni si trasferisce a Zurigo, dove nel 1959 entra alla Scuola d'arte per studiarvi il disegno tecnico, per passare più tardi alla sezione di fotografia. Nel 1964 Fredi M. Murer è responsabile del progetto e della realizzazione della grande proiezione di diapositive del padiglione «Scuola ed educazione» dell'esposizione nazionale di Losanna, l'EXPO 64. Seguono la raccolta fotografica «Jugend 13-20» ed i film «Pazifik», «Chicorée» e «Bernhard Luginbühl». Dal 1967 il Murer lavora come regista indipendente, e dal 1970 insegna come docente invitato alla Gilford Arts School di Londra. Di ritorno in Svizzera, nel 1974, gira «Wir Bergler in den Bergen». Nello stesso anno fonda insieme ad alcuni soci la casa di produzione Nemo Film GmbH. Dopo un viaggio di studio negli USA, nel 1985 Fredi M. Murer si stabilisce a Zurigo. Il suo «Höhenfeuer» vince nel 1985 il Pardo d'oro al Festival internazionale di Locarno. Dal 1992 al 1996 è presidente dell'Associazione dei registi svizzeri. Nel 1995 riceve il Premio artistico della città di Zurigo, nel 1997 il premio della cultura della Svizzera interna e nel 2005 ottiene il primo premio della Fondazione zurighese di etica e cultura per l'insieme della sua opera. Nel 2007 con «Vitus» M. Murer ottiene il Premio del cinema svizzero della categoria «miglior lungometraggio».



Motivo su busta primo giorno

Francobollo speciale
Fredi M. Murer – Film

Vendita

Filatelia:
dal 28.8.2008
fino al 30.9.2009,
fino ad esaurimento
delle scorte
Uffici postali:
dal 4.9.2008
fino al 20.11.2008,
fino ad esaurimento
delle scorte

Validità

illimitata dal 4.9.2008

Dal 21.8.2008, tutte le buste senza francobollo possono essere acquistate presso tutti gli uffici filatelici e il servizio clienti Francobolli e filatelia al prezzo di CHF 0.90.

Stampa

offset, 4 colori;
Cartor Security Printing,
La Loupe, Francia

Formati

Segno di valore:
40×32,5 mm
Foglio: 160×195 mm
(4 strisce da 4 francobolli)

Carta

carta da francobolli
bianca, con sbiancante
ottico, gommatura opaca,
110 gm²

Dentellatura

13:13/4

Progettista

Fredi M. Murer, Zurigo

Annullo giorno
di emissione





«Vitus» – interpretato dal Bruno Ganz nella parte principale (con il cappello) – è uno dei film più riusciti di Fredi M. Murer. Il film è stato ricompensato con il Premio del cinema svizzero.
Foto: zvg

Filmografia

- 1962 Marcel
- 1965 Pazifik – oder die Zufriedenen
- 1965 Balance
- 1965 Sylvan
- 1966 Chicorée
- 1967 Bernhard Luginbühl
- 1967 High and Heimkiller
- 1969 Vision of a Blind Man
- 1969 2069 – oder dort, wo sich Futurologen und Archäologen gute Nacht sagen
- 1969 Sad-is-fiction
- 1972 Passagen
- 1973 Christopher und Alexander
- 1974 Wir Bergler in den Bergen sind eigentlich nicht schuld, dass wir da sind
- 1979 Grauzone
- 1985 Höhenfeuer
- 1987 Sehen mit anderen Augen
- 1990 Der grüne Berg
- 1998 Vollmond
- 2004 Downtown Switzerland (Co-Director)
- 2006 Vitus